

ferita da Oliviero della Marche, meno quella del duca che la omise, ma trovasi nelle addizioni fatte a quello storico, ed è la seguente: *Giuro alle dame e al fagiolo, che prima di sei settimane porterò un' impresa coll' oggetto di servire a piedi e a cavallo, la quale porterò ogni giorno e la più parte del tempo, nè la deporrò che che m' avvenga, se non mel comanda il re, o se si spedisca un' armata contra gl' infedeli dal re in persona o per suo comando od altrimenti. Se così sarà per piacere al re, io anderò alla detta armata di buonissimo cuore per servizio della cristianità, e avrò cura di piacere a Dio coll' esser dei primi ad azzuffarmi cogl' infedeli.* Il duca fedele alla sua parola fece il viaggio d'Alemagna colla mira di abboccarsi coll'imperator Federico sui mezzi di portar la guerra in Oriente; ma non gli riuscì vedere quel principe avaro, che si finse malato per evitare la spesa che richiedeva l'accoglimento di tal ospite. Al suo ritorno Filippo trovò degli affari che uniti al cattivo successo del suo viaggio gli fecero perdere di vista il progetto della crociata. Nel 1458 istigato dai Gantesi che volesse onorare della sua presenza la città, vi si recò il 25 aprile col più solenne ingresso di cui si avesse mai udito parlare, e per descrivere tutti gli onori che se gli resero, saria duopo, al dire di Meier, di scrivere un libro intero. La città di Gand dispiegò tutta la sua ricchezza e tutta la sua industria a tale che un cittadino fece coprire il tetto della sua casa con lamine d'argento.

L'anno 1459 si sparse improvvisamente in Artois la voce che il paese era pieno di fattucchieri, e tosto i giudici d'Arras si diedero moto pel rinvenimento di coloro ch'erano accennati tali. Parecchi subirono la tortura, e per le confessioni loro strappate, dati alle fiamme. Pare che quel tribunale gravasse preferentemente la sua mano su quelli che godevano di migliori fortune, e siccome i loro beni venivano confiscati a pro del duca di Borgogna, si sospettava benchè ingiustamente che quel principe favorisse le procedure irregolari di quella specie d'inquisizione, ed approvasse le inique e crudeli loro decisioni. Finalmente essendo stato arrestato sul finir dell'anno 1460 il signore di Beaufort, venne da' suoi figli interposto appello al parlamento di Pa-